

IN QUESTO NUMERO

- *Riprendono le Relazioni Industriali... Vecchia sceneggiata o Nuova stagione?*
- *Agenzia sulla sicurezza Ferroviaria*
- *Previdenza Complementare... Anche RTC aderisce ad EUROFER*

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO

Riprendono le Relazioni Industriali... ...Vecchia sceneggiata o Nuova stagione?

A seguito degli incontri avuti con l'AD del Gruppo FS in questa settimana si sono avviati gli incontri con le maggiori società del Gruppo FS.

Il giorno 13 febbraio 2007 si è tenuto il primo incontro con l'AD di RFI, Ing Michele Elia, il quale ha esposto per tutto il pomeriggio una serie di slide – possibili da consultare sul nostro sito www.fastferrovie.it - necessarie a spiegare il progetto aziendale.

A valle della presentazione la società ha chiesto di avviare subito una sperimentazione, proposta non accolta dal sindacato che ha chiesto unitariamente di valutare prima le ricadute che si verificheranno sul lavoro. Infatti solo a valle di un'attenta analisi e di una verifica delle tecnologie che verranno attuate dalla Società sarà possibile valutare quali possano essere le ricadute sul lavoro e quali saranno le sperimentazioni attuabili. Prudenza, ma forse sarebbe meglio dire che ocularità necessaria che il sindacato deve avere in questi casi dove intere professionalità vengono messe in discussione nei compiti e nelle finalità.

La riunione è stata aggiornata al 22 febbraio 2007 e sarà

nostro compito dare completa informativa di merito.

Incontro del 14 febbraio 2007 con Trenitalia

Nella mattinata del 14 febbraio, si è svolto il programmato incontro con Trenitalia finalizzato ad affrontare le criticità che si sono determinate nell'ambito delle Divisioni/Direzioni della società stessa.

All'incontro erano presenti l'Amministratore Delegato - Ing Vincenzo Soprano-, il Responsabile della Direzione Risorse Umane -dott. Domenico Braccialarghe-, il Responsabile delle Relazioni Industriali e delle Relazioni Sindacali -dott Michele Bruno - della società nonché i responsabili del personale delle Divisioni Passeggeri N/I, Passeggeri Regionale, Cargo e della Direzione tecnica ed un Rappresentante della Direzione ingegneria, Sicurezza e Qualità di Sistema.

Alla proposta dell'Azienda di affrontare tre temi specifici ossia: Manovra, Cargo e VACMA, abbiamo proposto di ampliare il confronto su materie quali:

- Relazioni Industriali sia a livello centrale che periferico;

- Organizzazione di Trenitalia a seguito degli ultimi Ods;
- Ripartizioni macchina/bordo;
- Piani d'impresa Divisioni Commerciali e Direzione Tecnica;
- Criticità nelle Divisioni Commerciali, della Direzione Tecnica, della Rete Vendita Diretta, Assistenza alla Clientela e nella Manutenzione Corrente rotabili;
- Piano di assunzioni e rinnovi contratti a termine scaduti nelle Biglietterie Divisione Passeggeri N/I;
- Ruolo Serfer.

Riscontrata la disponibilità dell'AD ad affrontare tutte le problematiche proposte abbiamo definito un calendario di incontri che a partire dal 15 febbraio fino al 2 di marzo si avvieranno in una tornata di incontri al termine del quale si potrà esprimere una valutazione concreta.

Incontro del 15 febbraio 2007 con Trenitalia

L'incontro, come programmato nel calendario del giorno precedente, aveva per tema le Relazioni Industriali a livello centrale e a livello periferico.

Partendo da quando aveva-

Agenzia sulla sicurezza Ferroviaria

Mercoledì 14 febbraio, il Vice Ministro On. De Piccoli, ha tenuto una riunione con le O.S. firmatarie il CCNL AF e con la Società RFI S.p.A rappresentata dall'AD ing. Michele ELIA, l'argomento all'ordine del giorno era il recepimento, nella legislazione italiana, della Direttiva europea 2004/49/CE, meglio conosciuta come Direttiva sulla sicurezza ferroviaria.

La predetta Direttiva, prevede una Autorità per la Sicurezza ed un Organismo di Vigilanza, indipendenti sia fra loro che dal gestore dell'infrastruttura e dalle imprese ferroviarie.

Il Governo, pertanto, coerentemente a tale direttiva sta predisponendo uno schema di decreto legislativo (essendo ancora in discussione non c'è stato consegnato) che prevede l'istituzione della Autorità per la sicurezza tramite la creazione di una Agenzia della Sicurezza Ferroviaria.

Tale Agenzia, che avrà la natura di un Ente Pubblico non Economico, non sarà alle dipendenze del Ministero dei Trasporti ma dallo stesso vigilata.

L'Organismo di Vigilanza, invece, viene istituito presso il

Ministero dei Trasporti

L'Agenzia avrà alle proprie dipendenze circa 200 addetti di cui circa 193 provenienti dal Gruppo FS S.p.A. in particolare ed in grande maggioranza da RFI S.p.A., al fine di mantenere il know-how che fino ad oggi ha reso le ferrovie italiane le più sicure; i lavoratori che saranno trasferiti (auspichiamo volontariamente) nel nuovo Ente, avrà tempo cinque anni per esercitare il diritto di opzione per rientrare nel Gruppo FS.

A tale scopo abbiamo chiesto al Vice Ministro ed all'AD di RFI di conoscere nei dettagli le modalità di reperimento del personale che transiterà dal Gruppo FS all'Agenzia e, tenuto anche conto delle specifiche attività che l'Agenzia svolgerà, inoltre riteniamo indispensabile che sia applicato il CCNL AF per tutto il personale.

Abbiamo inoltre puntualizzato che nel decreto legge, come la Direttiva 2004/49/CE, nelle proprie note introduttive, evidenzia il recepimento di concetti chiarissimi espressi in particolare nelle note 16 e la 20 che di seguito riportiamo:

(nota 16) "oltre che ai requisiti di sicurezza, le imprese ferroviarie

titolari di una licenza di esercizio devono rispettare i requisiti nazionali compatibili con il diritto comunitario e applicati in modo non discriminatorio, in materia di salute, sicurezza, condizioni sociali incluse le disposizioni giuridiche relative al periodo di guida e di diritto dei lavoratori e dei consumatori...."

(nota 20) "I tempi di guida e di riposo dei macchinisti e dell'altro personale viaggiante addetto a mansioni di sicurezza essenziali hanno un forte impatto sul livello di sicurezza del sistema ferroviario..."

È lapalissiano che tali concetti dovranno essere legati alla certificazione sia delle imprese che del personale interessato.

Il recepimento della Direttiva sulla sicurezza dovrà porre fine al rischio di frammentazione del Gruppo FS, lasciandolo una Società Integrata, che ha tenuto acceso il dibattito in questi anni anche fra gli stessi componenti del Governo.

La riunione è stata quindi aggiornata a dopo l'iter procedurale previsto dal nostro ordinamento, comunque ci è stato assicurato dal Vice Ministro avverrà in tempi brevi.

Alleghiamo la documentazione consegnataci.

...solo a valle di un'attenta analisi e di una verifica delle tecnologie che verranno attuate dalla Società, sarà possibile valutare quali possano essere le ricadute sul lavoro e quali saranno le sperimentazioni attuabili.

Previdenza Complementare....

Anche RTC aderisce ad EUROFER

La legge finanziaria 2007 impone alle aziende con almeno 50 dipendenti di versare ad un fondo gestito dall'INPS la totalità del TFR maturando dal 1 gennaio 2007 se il lavoratore non sceglie di versarlo in un fondo di previdenza complementare sia esso chiuso o aperto.

Alla luce di tale obbligo anche RTC, da sempre restia ad accordi con il sindacato, ha condiviso con il Sindacato la necessità di aderire ad EUROFER.

L'unica opzione che ha preteso di avere RTC è stata quella di poter sottoscrivere un accordo anche con il fondo di previdenza complementare dell'Alto Adige al quale possono aderire tutti i lavoratori che operano nei territori di Trento e Bolzano alle medesime condizioni previste per EUROFER.

Comunque nonostante questa possibilità di scelta dei lavoratori, come del resto è una possibilità che da la legge stessa, in caso di silenzio/assenso, quindi in assenza di opzione del lavoratore il fondo di destinazione resta Eurofer.

Nelle prossime settimane auspichiamo altri accordi simili con altre imprese ferroviarie come Serfer, SBB Cargo Italia ecc

Alleghiamo l'accordo sottoscritto.

VERBALE DI ACCORDO

In data 13 febbraio 2007, presso la sede della RAIL TRACTION COMPANY SPA in via Sicilia 66 – Roma.

tra
la RAIL TRACTION COMPANY SPA (RTC), rappresentata dal Sig. ADRIANO TOMARO da una parte,

- e
- FILT-CGIL, rappresentata dal Sig. GABRIELE CERRATTI 
 - FIT-CISL, rappresentata dal Sig. OSVALDO MARINIG 
 - UILT-UIL, rappresentata dal Sig.ri MAURO DI GIOVANNI e RICCARDO MUSSONI 
 - FAST FERROVIE, rappresentata dal Sig. PIETRO SERBASSI 
 - ORSA, rappresentata dal Sig. ARMANDO ROMEO 
 - UGL AF rappresentata dal Sig. ADRIANO PIERGENTILI 

PREMESSO CHE

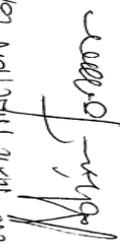
La Legge Finanziaria per il 2007 ha anticipato al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.Lgs. 252/2005, con l'obbligo per le aziende con almeno 50 addetti di destinare la totalità dell'accantonamento del TFR maturando dal 1 gennaio 2007, non destinato su scelta dei lavoratori alla previdenza complementare, ad un Fondo gestito dall'INPS;

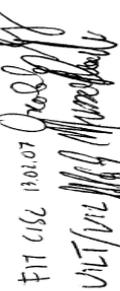
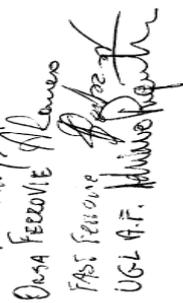
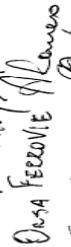
Ciò premesso, le parti convergono quanto segue:

1. Istituzione della previdenza complementare per i lavoratori dipendenti da RTC, individuando nel fondo pensione EUROFER, il fondo di riferimento.
2. Saranno soci e destinatari delle prestazioni del Fondo Pensione Nazionale a capitalizzazione Eurofer tutti i lavoratori dipendenti con almeno tre mesi di anzianità che volontariamente vi aderiscano.
3. L'adesione al Fondo Eurofer comporterà una contribuzione paritetica a carico dell'azienda e del lavoratore associato, calcolata per dodici mensilità sulle seguenti voci retributive: minimi, superminimi, scatti di anzianità. Il contributo è dovuto nella misura dell'1% a carico

del lavoratore associato e dell'1% a carico del datore di lavoro. Tale disciplina potrà essere oggetto di revisione o su richiesta di una delle Parti o per mutate condizioni.

4. Per i lavoratori con prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 è prevista, in caso di adesione al Fondo Eurofer, l'integrale destinazione del trattamento di fine rapporto maturando. Per tutti gli altri lavoratori è previsto il versamento al Fondo Eurofer di una quota pari al 33% o al 100% del trattamento di fine rapporto maturando.
5. I contributi a carico dell'azienda e dei lavoratori decorreranno dalla data di adesione dei singoli lavoratori al Fondo Eurofer.
6. La quota di iscrizione, una tantum, al fondo pensione è fissata in € 5,16 (cinque/16), di cui € 2,58 (due/58) a carico dell'azienda e € 2,58 (due/58) a carico del lavoratore.
7. Il rapporto di adesione al fondo, una volta istituito, inclusa la determinazione della quota associativa annuale, è regolato dallo statuto e dalle norme interne del Fondo Eurofer, consultabili da tutti i lavoratori.
8. La RTC comunica alle OO.SS firmatarie del presente accordo che per i propri lavoratori dipendenti che operino nel territorio del Trentino Alto Adige sarà possibile sia l'adesione al Fondo territoriale regionale di previdenza complementare, sia all'adesione al Fondo Eurofer.
9. Le Parti si impegnano a richiedere formale adesione al Fondo Eurofer.

170 RAIL TRACTION COMPANY SPA


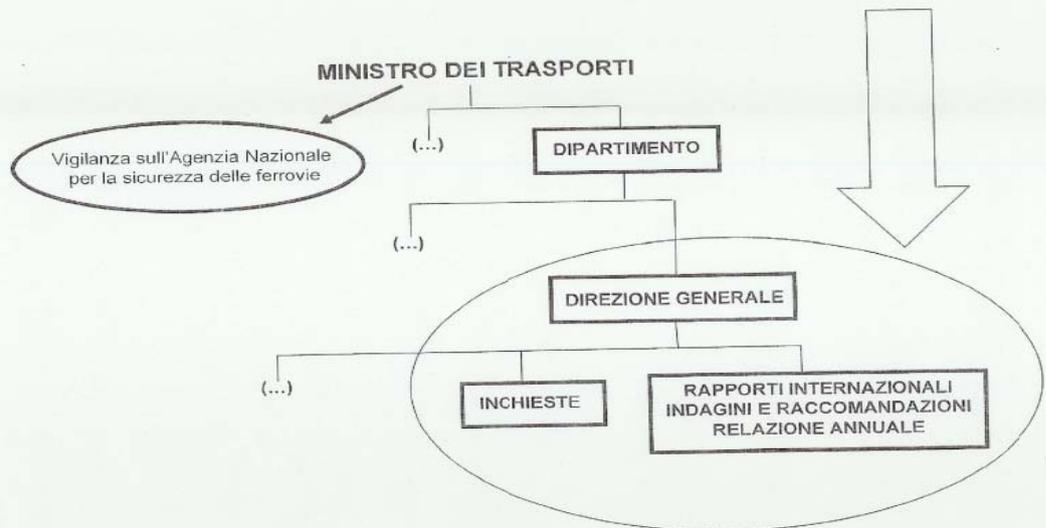
FILT CGIL 13/02/07 
FIT CISC 13/02/07 
UILT/UIL 
ORSA FERROVIE 
FAST FERROVIE 
UGL A.F. 



AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE



ORGANISMO INVESTIGATIVO



Consistenza del Personale

	unità	
Personale tecnico di provenienza FS	-Dirigenti	5
	-Sist. Gestione Sicurezza Circolazione Treni ed esercizio ferroviario	10
	-Istituto Sperimentale	30
	-TI/DISQS (Laboratori Firenze)	15
	-CESIFER	65
	-Armamento	7
	-Sicurezza e segnalamento	10
	-Norme e standard di circolazione	9
	-Certificazione e Conformità	7
	-Progetto ACS	2
	-Progetto ATC	6
-Progetto SCC	1	
	sommano	167
Personale supporto 15%		26
Totale personale provenienza FS		193
Personale di provenienza Ministero		10
Personale supporto 15%		2
Totale struttura		205

NOME SOCIETÀ

Indirizzo ufficio 1
Indirizzo 2
Indirizzo 3
Indirizzo 4

Tel.: 555-555 5555
Fax: 555-555 5555
E-mail: prova@example.com

INSERIRE LO SLOGAN
QUI.

Siamo su internet

www.fastferrovie.it

PER CONTARE DI PIU'
... PER TUTELARTI
... E CRESCERE INSIEME



ISCRIVITI ALLA
FAST-FERROVIE

(Continua da pagina 1)

mo segnalato nell'incontro del giorno prima in particolare sul rispetto delle norme contrattuali vigenti e corretto adempimento degli accordi territoriali in materia di assetti occupazionali e dagli interventi fatti nella stessa giornata delle OS presenti al tavolo, l'azienda rappresentata dal Dott. Braccialarghe coadiuvato dal Dott. Terzi (Manutenzione) Dott. Cannatà (Regionale), Dott. Faieta (Passeggeri) e dal Dott. Romani (Cargo) ha subito precisato di aver compreso le problematiche e di ravvisare l'esigenze di un cambiamento sia sulle regole che sul funzionamento delle Relazioni Industriali in Trenitalia.

Il dott. Braccialarghe ha sostenuto che - fermo restando che il CCNL stabilisce le Sedi e i livelli contrattuali per singola materia e che gli ultimi OdS (riorganizzativi di Trenitalia) hanno stabilito i livelli e le responsabilità dei Dirigenti, dobbiamo comunque ragionare internamente su come deve essere composta la delegazione di Trenitalia al tavolo e far sì che siano sempre presenti tutti quei soggetti che hanno le leve e il potere decisionale (Responsabili del personale e Responsabili della linea), al fine di evitare quanto evidenziato dal sindacato circa i continui rinvii (nell'attesa di qualcuno che sia in condizione di assumersi responsabilità), evitando di affidare la trattativa a soggetti che potrebbero fare accordi al di fuori delle norme contrattuali o che si rischi di non firmare un accordo che rispetta le regole del CCNL perché manca chi è in condizione di decidere.

Da parte nostra, abbiamo preso atto dei "buoni" auspici aziendali, in considerazione anche del fatto che siamo alla vigilia di un percorso relazionale molto delicato, precisando però che necessità che alle parole seguano fatti concreti (veniamo da una stagione dove abbiamo visto di tutto dalle interpretazioni "secondo Savino" al mancato rispetto di accordi sottoscritti, alla discriminazione nelle assunzioni dei figli dei ferrovieri passando per i continui atti unilaterali e via via dicendo fino a giungere alla vicenda VAC-MA) a partire dalla immediata messa a norma dei turni del PdM e del PdB.

La riunione, si chiude quindi con l'impegno assunto dalla Società di elaborare al proprio interno una sorta di VADEMECUM di nuove" regole relazionali " individuando i temi per uscire dall'ottica Divisionale per entrare in una più ampia, della quale ci darà comunicazione nel corso delle trattative che ci vedranno impegnati quotidianamente per tutta la prossima settimana.